



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

LAVORI USURANTI

USB INVITA A PRENDERE L'INIZIATIVA E SCRIVE AI VERTICI DEL CORPO



Nazionale, 05/02/2015

Lavoratori,

come tutti sapete, ai vigili del fuoco non è mai stata riconosciuta l'attività di lavoro particolarmente usurante. I benefici previsti prima della riforma pensionistica attuale (praticamente ad oggi viviamo in una giungla di calcolo ad pernam) erano dovuti dal fatto che eravamo collocati nelle cosiddette "categorie speciali". Ciò permetteva di andare in pensione con 30 anni di servizio.

Col decreto legislativo 30 aprile del 1997 n°165, gli anni di servizio sono stati innalzati di cinque anni anche a queste categorie; per cui i vigili del fuoco adesso potranno andare in pensione quando raggiungono i 35 anni di contribuzione ai quali deve corrispondere anche l'età anagrafica.

La riforma Dini legge dell'8 agosto 1995 n°335 appoggiata, è bene ricordarlo, da Cgil, Cisl e Uil nel suo contenuto oltre che prolungare gli anni di lavoro e l'età per raggiungere la pensione ha anche previsto una revisione dell'elenco dei lavori considerati particolarmente usuranti.

Tutto ciò non ha niente a che vedere con il riconoscimento di lavoro particolarmente usurante, che è tuttora invece riconosciuto ad altre categorie: quali i ballerini che vanno in pensione a 45 anni di età, ai minatori, i palombari ed altri particolari settori in cui si svolgono lavori di tipo gravoso in special modo in quelle particolari realtà lavorative dove non si possono prevedere i rischi ed applicare le attuali norme previste dalla legge 626 (oggi DL 81).

USB non è disposta ad accettare la nostra attuale esclusione e ritiene che il lavoro svolto dal Corpo nazionale entra a pieno titolo in questo elenco di attività anche perché nella gran parte degli interventi vengono meno i parametri di prevenzione agli infortuni individuali nonché nei confronti delle malattie professionali. Per cui l'attività del vigile del fuoco non è **SOLTANTO PARTICOLARMENTE USURANTE MA È ATIPICA E PARTICOLARMENTE USURANTE.**

USB invita tutti i lavoratori a promuovere una forte iniziativa col fine che anche questo diritto richiesto non passi "in sordina" cioè nel dimenticatoio. Tutti, nessuno escluso, sono interessati e non solo i prossimi alla pensione, ma in particolare i più giovani i quali saranno i più tartassati dalla riforma pensionistica attuale.

Di fondamentale importanza è la volontà e la determinazione di ogni singolo di riprendere in prima persona le "redini" della situazione imponendo al governo e all'amministrazione il rispetto dei propri diritti.

LAVORATORI UNIAMO LE FORZE E RIVENDICHIAMO IL DIRITTO